

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 412 DEL 26/02/2021

Servizio Personale

OGGETTO: SIG.RA PILATO NUNZIA – ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – CAT.
C) - TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO
PARZIALE PER N. 33 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO PER N.
36 ORE SETTIMANALI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- la dipendente sig.ra Pilato Nunzia, per effetto e per tutte le ragioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 4280 del 12.12.2013 ha assunto servizio a tempo indeterminato e pieno presso questo Ente con decorrenza dal 02.01.2014 con il profilo professionale di “Educatrice Asilo Nido” cat. C) e posizione economica C1);
- con Determinazione Dirigenziale n. 1901 del 25.08.2016 per la surrichiamata dipendente si è proceduto, su sua istanza, alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale orizzontale per n. 33 ore settimanali a decorrere dal 01.09.2017;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta, n. 83 del 26.06.2020 si è provveduto a variare il profilo professionale della sig.ra Pilato Nunzia da “Educatrice Asilo Nido” cat. C) in “Istruttore Amministrativo” cat. C);

Letta l’istanza del **16.02.2021** acclarata al protocollo generale n. **15763** con la quale la suddetta dipendente chiede di ritornare con rapporto di lavoro a tempo pieno per n. 36 ore settimanali a decorrere dal **01.03.2021**, in applicazione dell’art. 53 comma 13 che prevede che” **I dipendenti che hanno ottenuto la trasformazione del proprio rapporto da tempo pieno a tempo parziale hanno diritto di ritornare a tempo pieno alla data della scadenza di un biennio dalla trasformazione, anche in soprannumero, oppure, prima della scadenza del biennio, a condizione che vi sia la disponibilità del posto in organico;**

Richiamato il parere della Corte dei Conti reso con deliberazione n. 154//2012/PAR – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – secondo la quale “*Vi è da chiarire che la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione, nel caso in cui i dipendenti siano assunti originariamente a tempo pieno e abbiano successivamente avuto una riduzione dell'orario di lavoro....Spetta all'autonomia amministrativa e organizzativa del Comune assumere le iniziative e le decisioni più opportune al fine di trovare il giusto equilibrio tra il diritto soggettivo del singolo e le norme che obbligano gli enti a perseguire, per il bene comune, gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica..... E' già scritto da questa Sezione che nel governo dei rapporti d'impiego l'amministrazione deve adottare, a monte, gli opportuni interventi in grado di rendere compatibili atti di macro gestione (poteri organizzativi) e micro gestione*

(modifiche del singolo rapporto di lavoro) con la vigente disciplina finanziaria, in modo da realizzare i necessari risparmi”;

Visto il parere della Corte dei Conti della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto reso con Deliberazione n. 410/2015, pubblicata sul sito della Sez. Regionale di Controllo il 1° Ottobre, con la quale si è ribadito *“che i dipendenti del Settore pubblico che abbiano trasformato il rapporto da tempo pieno a tempo parziale hanno il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione nonché alle successive scadenze previste dai contratti collettivi. La trasformazione del rapporto a tempo pieno avviene in sovrannumero, riassorbibile con le successive vacanze”;*

Ritenuto, pertanto, di poter accogliere la richiesta della dipendente a tempo indeterminato sig.ra Pilato Nunzia e di dover formalizzare il passaggio da tempo parziale per n. 33 ore settimanali a tempo pieno per n. 36 ore settimanali;

Dato atto che la maggiore spesa derivante dalla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno, fermi gli opportuni interventi in grado di rendere compatibile la spesa di che trattasi con la vigente disciplina finanziaria, in materia di spesa del personale, è di Euro 2603,57 complessivi, di cui per emolumenti Euro 1917,49, per oneri contributivi Euro 523,09, per IRAP Euro 162,99. Tale somma troverà copertura negli stanziamenti per la spesa del personale nel bilancio 2021 in esercizio provvisorio e per gli anni successivi;

Visto il CCNL del 21/05/2018 ed in particolare l'articolo 53 comma 13;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Andria, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 70 del 29.05.2020;

Visto il D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i., recante ”Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”; la Legge n. 241/1990 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTI:

- la Deliberazione di C.C. n.38 del 29.08.2018 avente ad oggetto “ Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis, D. Lgs n.367/2000 e richieste di accesso al Fondo di rotazione ex art. 243 ter, D. Lgs n.267/2000 e s.m.i..
- la Deliberazione di C.C. n.56 del 27.11.2018 avente ad oggetto: “ Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243/Bis e segg. TUEL accesso al “Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art.243 ter TUEL. Approvazione”.
- la Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 39 del 20.07.2020 avente ad oggetto :”Approvazione D.U.P. per il triennio della programmazione 2020/2022, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione

di bilancio.

- la Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 40 del 21.07.2020 avente ad oggetto “Approvazione Bilancio di Previsione finanziaria 2020/2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 48 del 10.08.2020 di Approvazione del Rendiconto della Gestione 2019 ai sensi dell’art. 227 del D.Lgs. 267/2000.
- la Delibera di G.C. n. 2 del 14.01.2021 di approvazione dell’esercizio provvisorio anno 2021. Presa d’atto del bilancio di esercizio provvisorio e approvazione del piano esecutivo di gestione provvisorio 2021.

DATO ATTO che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n.241/90 e ss.mm.ii e art.1, comma 9, lett. E) della legge 190/2012, né sussistono condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n.165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente Piano Triennale Anticorruzione.

RITENUTA la propria competenza in qualità di Dirigente del Settore Programmazione Economica Finanziaria, Aziende partecipate, Economato, Tributi, Organizzazione Personale, Sistemi Informativi, giusta decreto sindacale n. 959 del 15.01.2021

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, riportate e ritrascritte:

1. di trasformare con decorrenza dal **01.03.2021** il rapporto di lavoro della dipendente sig.ra Pilato Nunzia, rivestente il profilo professionale di “Istruttore Amministrativo” cat. C) da tempo parziale per n. 33 ore settimanali in rapporto di lavoro a tempo pieno per n. 36 ore settimanali;

2. di dare atto che la maggiore spesa complessiva di **Euro 2603,57** derivante dalla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno, come di seguito dettagliata:

- Euro 1917,49 al cap. 433001 (PIC 1.01.01.01.002) stipendi e altri assegni fissi al personale
- Euro 523,09 al cap. 433002 (PIC 1.01.02.01.002) oneri
- Euro 162,99 al cap. 448500 (PIC 1.02.01.01.001) IRAP

risulta già impegnata e trova copertura negli stanziamenti per la spesa del personale nel bilancio 2021 in esercizio provvisorio;

3. di formalizzare il passaggio del rapporto di lavoro a tempo pieno della dipendente interessata, mediante apposizione di specifica clausola integrativa in calce al contratto individuale stipulato e in corso tra le parti, ovvero mediante formale ripristino dell’originario contratto individuale di lavoro a tempo pieno;

4. di trasmettere copia del presente atto alla dipendente interessata e al dirigente del Settore di appartenenza;

5. di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull’apposita sezione dell’albo pretorio, saranno assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 412 DEL 26/02/2021

OGGETTO: SIG.RA PILATO NUNZIA – ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – CAT. C) - TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PARZIALE PER N. 33 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO PER N. 36 ORE SETTIMANALI.

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Personale
CIALDELLA GRAZIA / ArubaPEC S.p.A.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.albo.comune.andria.bt.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"
